

Paul Sage

Di Phnom Penh non ricordo molto



di Phnom Penh non ricordo molto 

Phnom Penh

di Phnom Penh non ricordo molto 



Di Phnom Penh non ricordo molto. Ricordo i *cyclo*, che richiamavano alla mente esotismo, lusso e allo stesso tempo oppressione.





e i tanti bambini per strada. Una sorpresa, venendo da una Europa vecchia, che li relegava in spazi regolamentati.

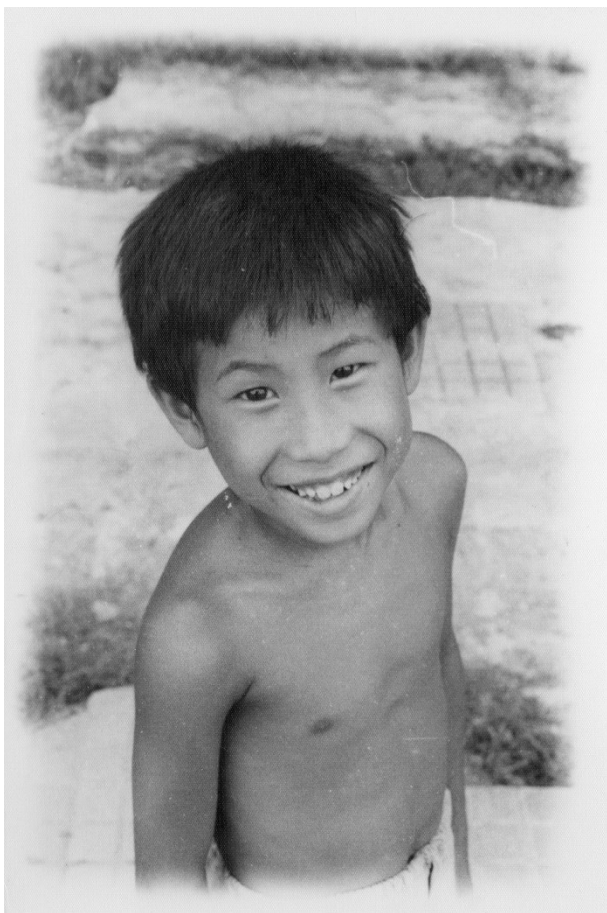


I monumenti come il Palazzo Reale, non andai a visitarli. L'ho fatto più tardi.

di Phnom Penh non ricordo molto 



Passeggiavamo lungo il fiume là domenica.



Si tentava di comunicare in qualche modo, si faceva amicizia,

di Phnom Penh non ricordo molto 



si compra un 'souvenir inoubliable'.



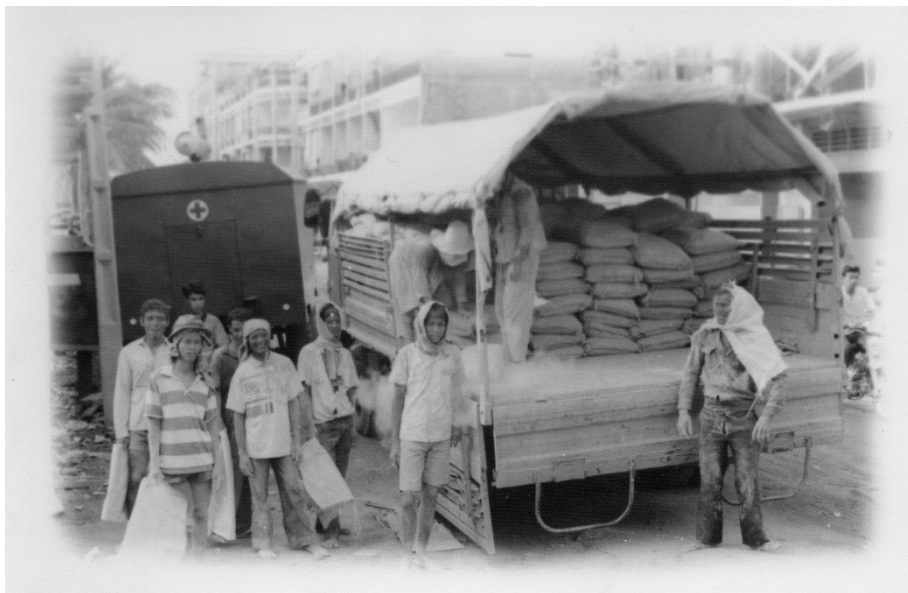
Naturalmente c'era la Guesthouse F, con le ragazze che facevano le pulizie.



E naturalmente si andava al mercato, sullo sfondo quello centrale,



o ai mercati di quartiere, camminando in una poltiglia di fango e sangue.



La città andava cambiando, la gente riprendeva fiducia, si costruiva dappertutto.



Così ero in quel momento, col cappello di paglia comprato in Burkina.

di Phnom Penh non ricordo molto 



Ed ecco alcuni degli amici, trovati lì.



Facemmo un mese di formazione con lezioni di lingua,
questa è l'unica foto, forse l'ultimo giorno.



Chup, distretto di Prean Net Preah



Questa era la casa a *Chup*, distretto di *Preah Net Preah*, 'gli occhi di Buddha'.



La vista dal balconcino: la strada per *Siam Reap* e, in fondo, la pagoda.



Questo il pavimento.

di Phnom Penh non ricordo molto 



E questo il mio collega, Yann, visto da sotto la zanzariera. Un vero francese.



A pochi metri, la famiglia di un lontano parente della padrona di casa. Poveri fra i poveri. Il majalone era un bene rifugio.





Sarà un luogo comune, ma i bambini sembravano spassarsela.



Questa la strada, vista da davanti casa in direzione del villaggio di *Chupe* e di *Sisophon*, la città provinciale.



Al bordo della strada i piccoli ristoranti, un tavolo e qualche panca, dove si serviva il piatto principale, il riso, *bai*, con un poco di condimento, carne, pesce o verdure.
In lingua *khmer* mangiare si dice *gnam bai* (mangiare riso).



Questa era la sala del cinema (meglio, dei video) con un videoregistratore alimentato da una batteria d'automobile. Pieno neorealismo.

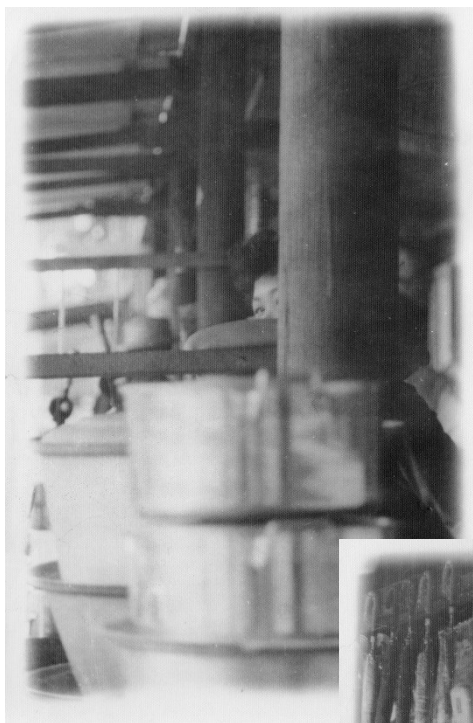




Non son sicuro se era lei la venditrice del pane, *numpan*, ma avrebbe potuto essere.



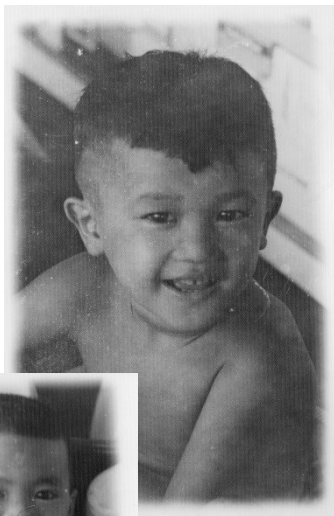
Oppure lei, comunque era un tipo che s'imponeva.



Nella piazza del mercato
(dove poi avremmo aperto
l'ufficio) alcuni negozi
vendevano utensili.
Questo era gestito da
quattro sorelle laotiane.



Il negozio accanto era di un
anziano
direttore di
scuola, con
molti nipoti.



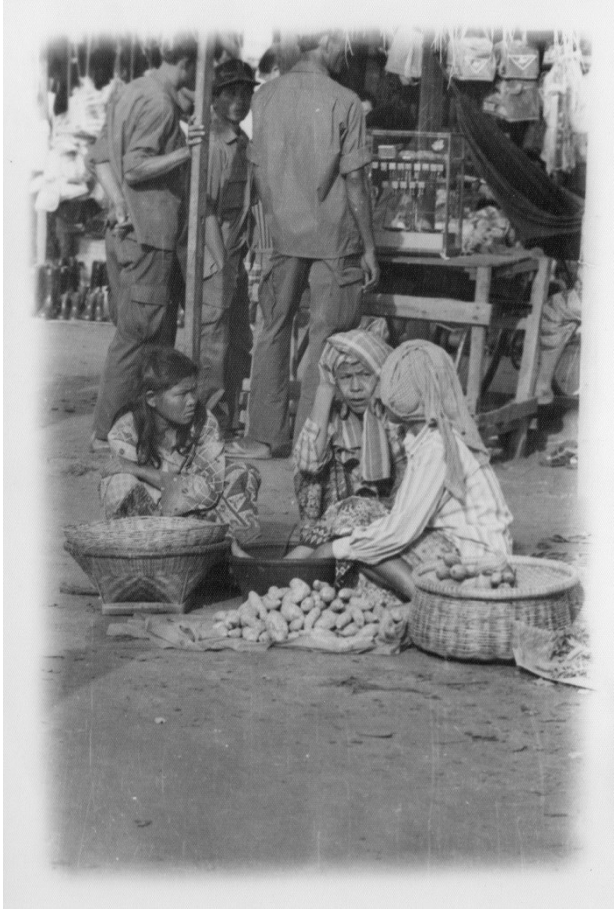


Al mercato si vendeva il miele, o comunque una sostanza dolciastra, una specie di melassa,



ma anche vegetali,

di Phnom Penh non ricordo molto 



tuberi,



spiedini di frutta o canna da zucchero,

di Phnom Penh non ricordo molto 

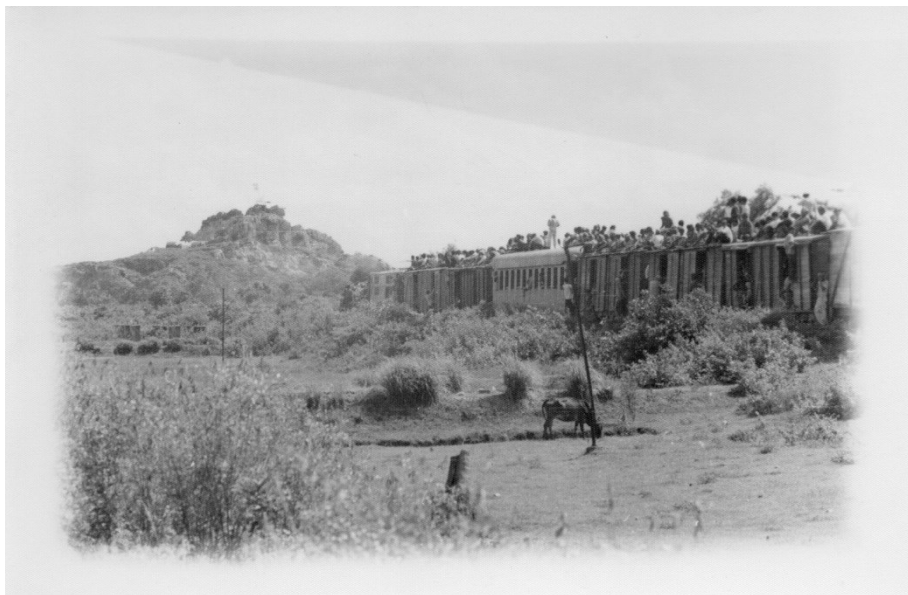


e carne, spesso impacchettata con una foglia.

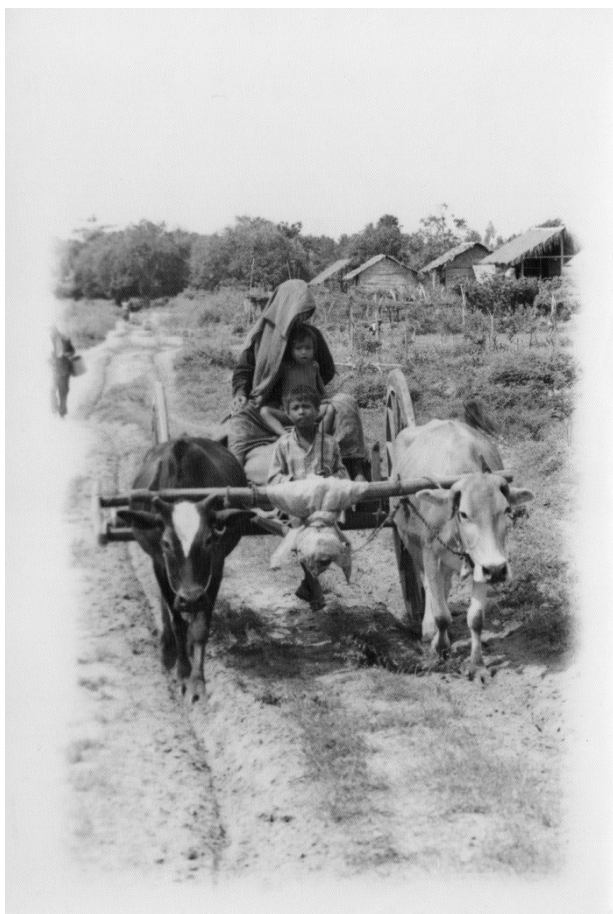


Iniziammo a andare in giro, anche per completare
l'arredamento della casa.



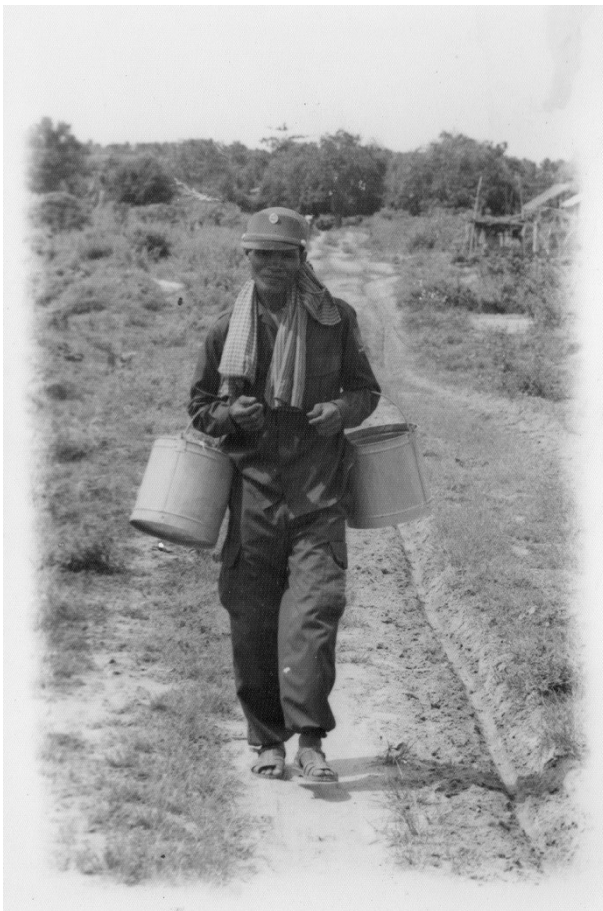


Poco lontano, sulla via di *Battambang*, passava il treno, che portava i rifugiati che rientravano dai campi della Thailandia.

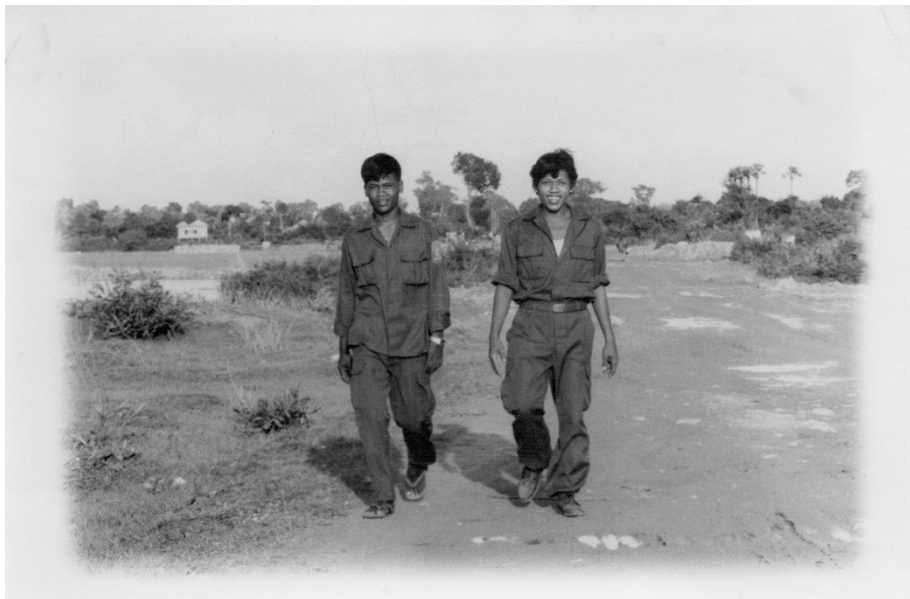


Per strada si incontravano carretti trainati da buoi,

di Phnom Penh non ricordo molto 



militari, a soli



o in coppia,

di Phnom Penh non ricordo molto 

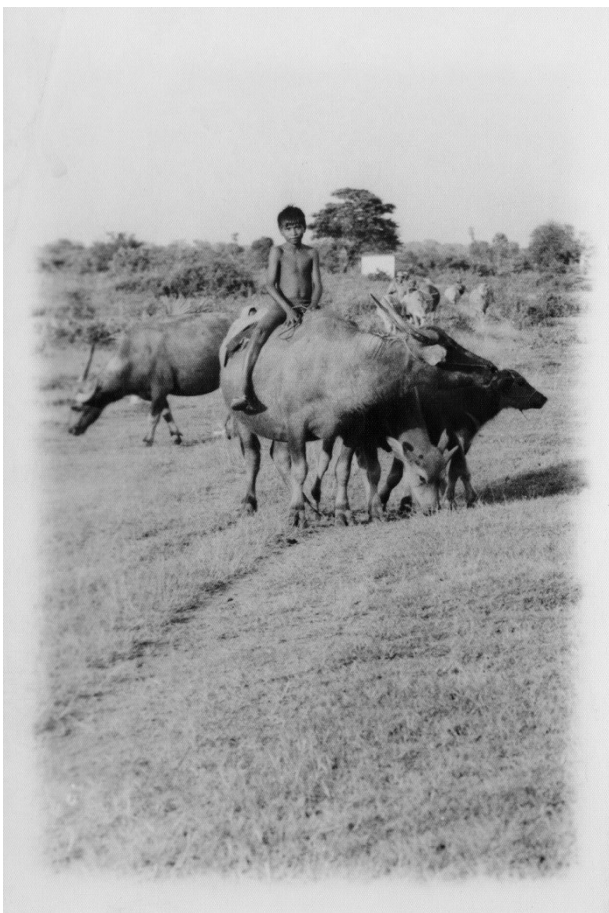


bufali e bambini,



e giovani cicliste, circospette
ma curiose.





Decidemmo di andare una giornata per uno a camminare attorno al villaggio, per conoscere meglio l'ambiente.

A seguire i bambini pastori che a loro volta seguivano le
bestie



di Phnom Penh non ricordo molto





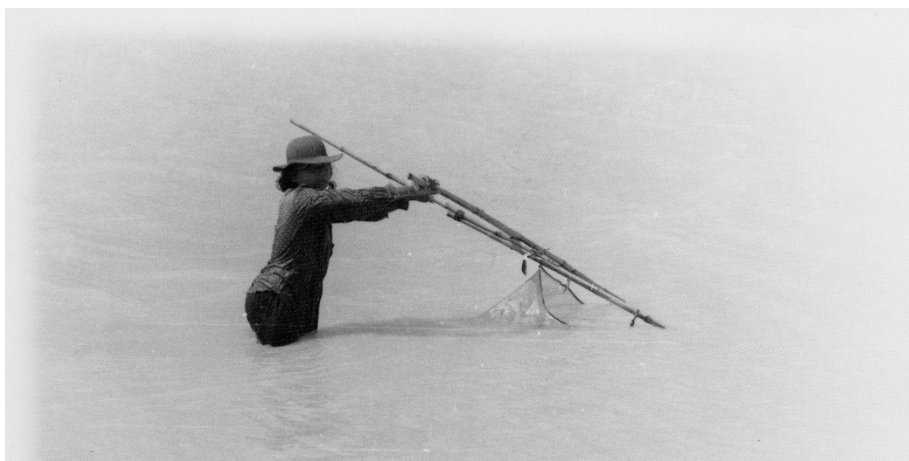


una bella giornata.

di Phnom Penh non ricordo molto 



Lungo la strada, durante le piogge, si formavano pozze anche grandi;



ci si pescava

di Phnom Penh non ricordo molto 





e ci si portavano a pascolare le anitre.

di Phnom Penh non ricordo molto 

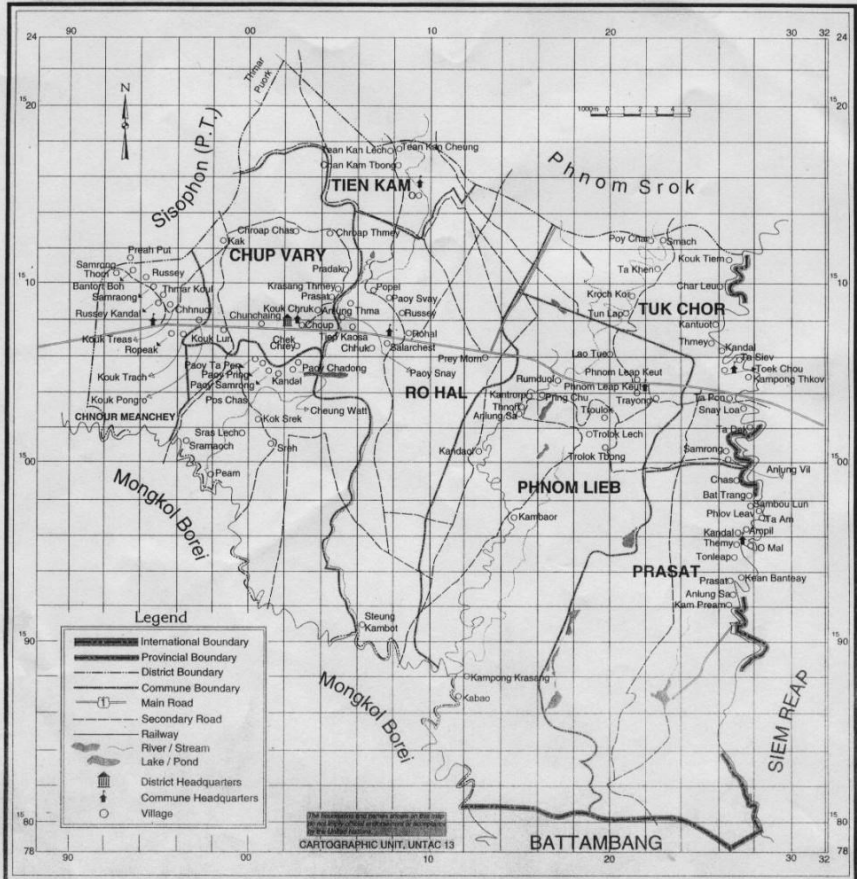


e ogni pochi chilometri si incontrava una pagoda.

Il lavoro

di Phnom Penh non ricordo molto 

DISTRICT (SROK) PREAH NET PREAH

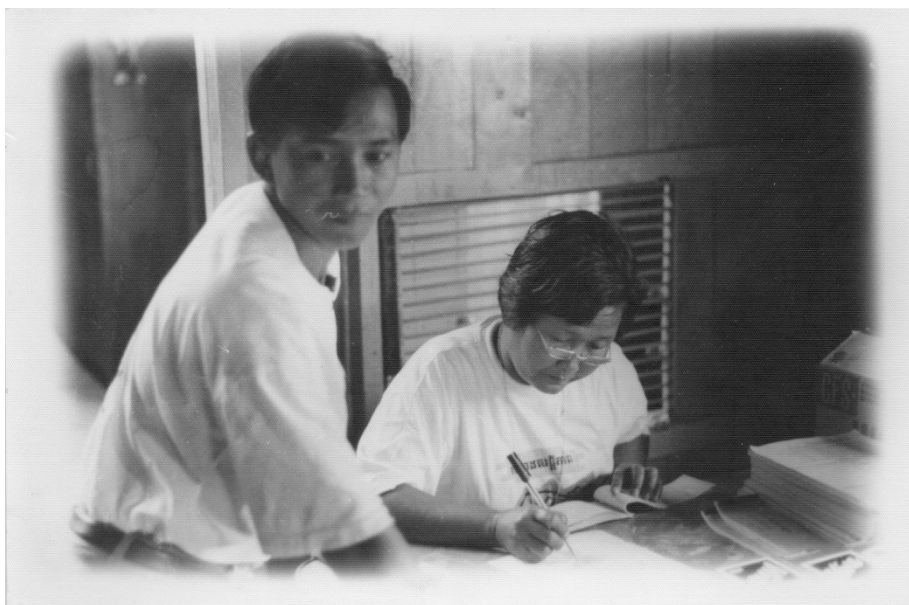


di Phnom Penh non ricordo molto





Certo, c'era anche il lavoro. Ed ecco Chamran, il primo dei colleghi, interprete, guida e amico.



Reclutammo una trentina di persone, abitanti del villaggio,
agricoltori, rifugiati rientrati.



La formazione fu un'avventura appassionante.

Come lo fu partire per i villaggi a portare la 'buona novella'
dell'approssimarsi delle elezioni.



Formammo alcuni teams
con le varie specializzazioni:
plastificatore, redattore,
fotografo.





Ci aiutavano i poliziotti dell'ONU (malesi, indonesiani, ungheresi)



e i caschi blu del Bangladesh, qui il comandante. Più tardi arrivarono gli olandesi. Ma del loro campo non ho nessuna foto. Mi prendevano in giro per i capelli lunghi.



Le iscrizioni sulla lista elettorale iniziarono nell'ufficio

di Phnom Penh non ricordo molto 



e continuarono nelle pagode, nelle scuole, dovunque.



Qualche volta la registrazione si faceva all'aperto, sotto un albero.



La gente veniva volentieri,



anche se c'era da fare la fila.

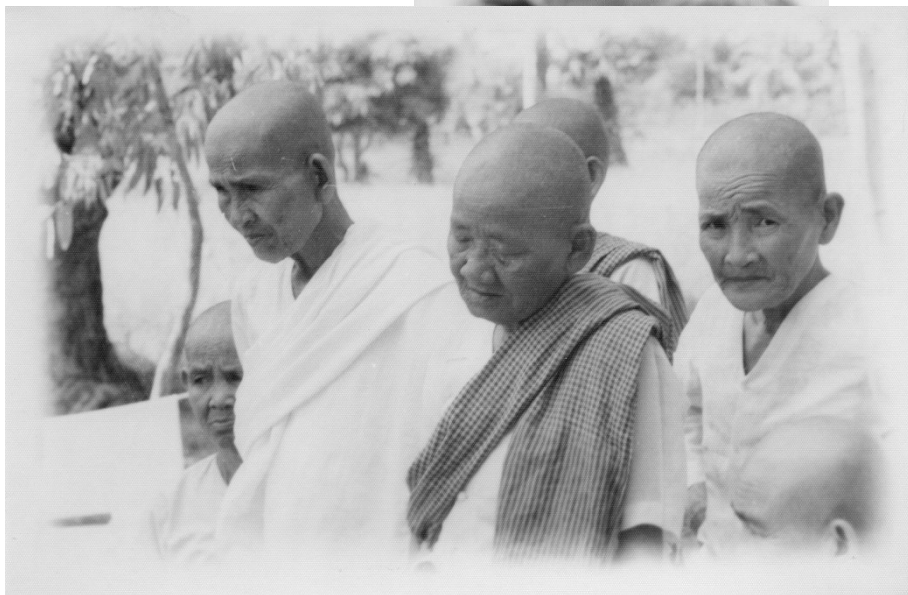


Si divertivano,



portavano i figli,

di Phnom Penh non ricordo molto 🍃



Venivano tutti, uomini e donne, giovani e anziani.
E i bambini



Usavamo delle polaroid con quattro scatti indipendenti, per molti era la prima foto della loro vita.



Lui era nato il mio stesso giorno ma un anno dopo, come
l'amico Marcoccia.

Le visite



Con le visite dall'Europa arrivò il colore e anche un po' di calore.

di Phnom Penh non ricordo molto 



Andammo a comprare la seta a Phnum Srock



organizzammo una memorabile tombola,

di Phnom Penh non ricordo molto 



e andammo naturalmente a Angkor.



I templi non erano ancora infestati da turisti,

di Phnom Penh non ricordo molto 



c'erano guide improvvisate,



ragazzini,

di Phnom Penh non ricordo molto 



ricordavano gli sciuscià di Napoli





e si confondevano con le
statue



o con le *apsara* scolpite sui muri.

Varietà





Poi ricominciava il lavoro; sempre in giro a presentare le elezioni,



visitando sperdute pagode, qui a *Prasat* il comune più lontano da Chup, dove si diceva che i *khmer rouge* circolassero liberamente.



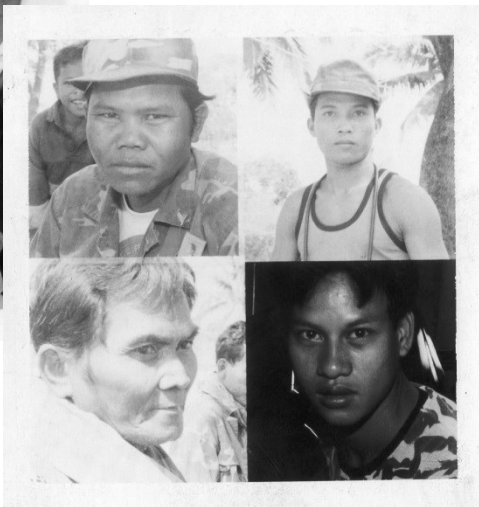


Approfittavamo degli alberi per attaccare i manifesti,



partecipavamo a riunioni.

Altre facce,





altre biciclette,

di Phnom Penh non ricordo molto 



e ancora templi, certo,



I campi di riso, in preparazione



e al momento di essere coltivati.



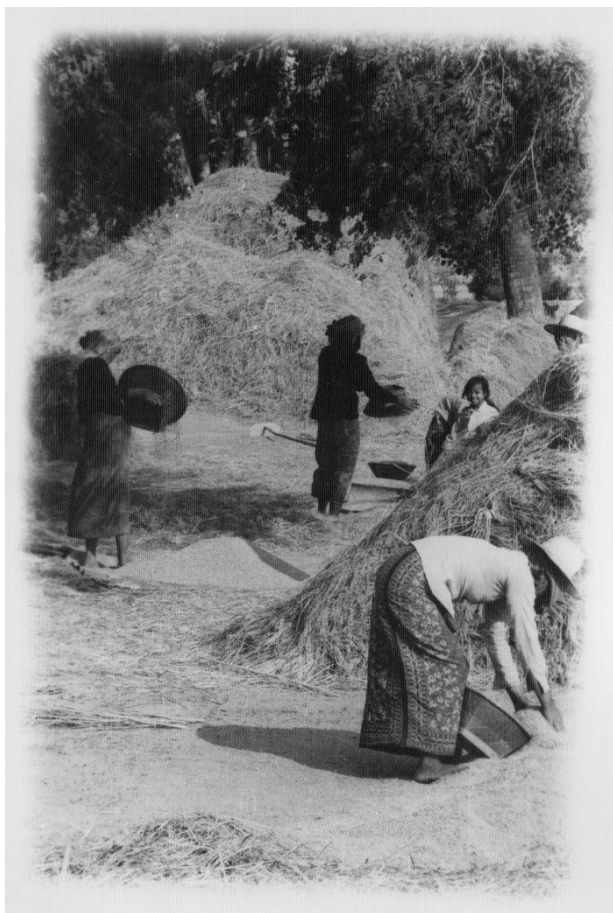
e ancora alberi.



di Phnom Penh non ricordo molto 



Utensili,

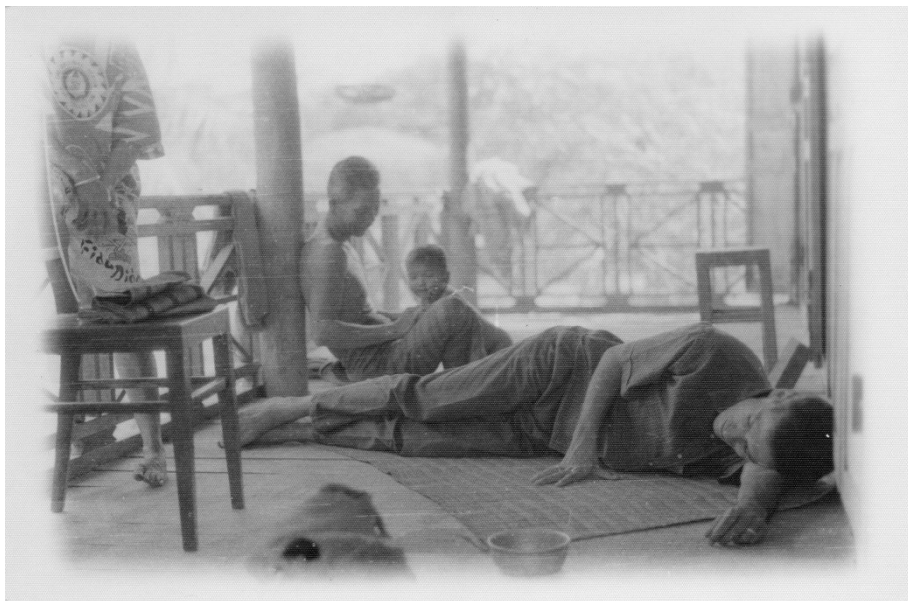


lavori nei campi, al momento della raccolta del riso,





il mortaio, come in Africa.



Ma lavoravamo anche noi.

di Phnom Penh non ricordo molto 



E poi ogni tanto vacanza: a *Koh Samet*,



in Viet Nam,



di Phnom Penh non ricordo molto 



e il mio compleanno, a *Chup*, 3 marzo 1993.
Trentadue anni con una corona di fiori.

Le elezioni

di Phnom Penh non ricordo molto 



E alla fine le elezioni. Ancora nei villaggi intervistando i
candidati a lavorare nei seggi,



mentre nel paese la situazione si andava facendo più pericolosa,



Il giorno faticoso andammo ai seggi scortati da un blindato.
Pensavamo che la gente non venisse...



... mă c'era la filă, una filă entusiastă.

1. Mme Chan Sambo.	677392.
2 - Hieng Ly.	675779.
3 M ^r Hay Chhom Nath.	677666.
4 - Korp Thol.	676311.
5 M ^{me} Khiev Chan Ly.	677755.
6 M ^r Kay Yomea.	675690.
7 - Haeung Hak.	676665.
8 - Mung Kim Say.	677026.
9 - Haeung Sopha.	005976.
10 - On Saroun.	677484.
11 - Phan Cheun.	675958.
12 - Plak Nath.	
13 - Phou Sopha.	
14 M ^{re} Phou Kim.	
15 M ^r Kim Saroun.	
16 - Son Sam An.	
17 - Sung Sasath.	
18 - Sao Kel.	
19 M ^{me} Sok Channa.	
20 - Sin Sira.	
21 - Sung Touch.	
22 M ^r Tim Sophal.	
23 - Tep Young.	
24 - Um Bam Naug.	676575.
25 - Thy Sockhaenth.	675668.
26 - Em Noch.	997302.
27 - Ngï Phanith.	996649.
28 - Oeur Chamroun.	000764.
29 - Te Axy.	997192.
30 - Chhim Sin.	

Ed ecco la nostra equipe: Em Noch, Sin Dara, Tep Tung, Hieng Ly e tanti altri.





E il fotografo di Sisophon cui devo queste immagini, un bravo professionista,



e al tempo stesso un un amico.

di Phnom Penh non ricordo molto 

FINE

dello stesso autore:

Storie

mc7858 attitude

Abbecedario

Aboliamo l'eredità

All'assemblea, all'assemblea.....

di Phnom Penh non ricordo molto

Compendio di letteratura domestica

